

OSPITI DI ALDA FENDI, FRANCESCO ROTA, ERIC GIZARD, PIERRE POZZI

ELLE DECOR

LE NUOVE
FORME DEL
DESIGN

LUCI D'ATMOSFERA
STILE AFRO/FIFTIES
CARTE DA PARATI:
POETICHE E INTERATTIVE
EFFETTO METALLIZZATO
WEEKEND A LISBONA
TRA ARTE E MODA

Posta Italiana S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



APRILE 2005

ANNO 16 N. 4
SPED. IN A.P. D.L. 353/2003
ELLE DECOR+INDIRIZZI SEGRETI
€ 4,20

MILANO SALONE/05

La tradizionale casa borghese degli inizi del Novecento, interpretata da Francesco Rota, architetto e designer di successo, si trasforma in un'abitazione di tendenza. Senza perdere il fascino del passato e senza rinunciare alla ricerca di materiali e forme contemporanee

INTERNI MILANESI

di Rosaria Zucconi - foto di Giorgio Possenti

Francesco Rota apprezza il comfort del divano Ali, disegnato per Paola Lenti. Il mobile vespeso, del '67, design Osvaldo Borsani per Tecno e il vaso di Murano anni '60 sono stati acquistati da a15. Lampada di OLUce, design Rocco Magistretti. A sinistra: uno sguardo sul cortile stile liberty, lampada Sonora di OLUce.



Le eleganti porte creano in soggiorno il classico effetto di infilata. Il vecchio parquet originale è diventato nero dopo un particolare trattamento, effettuato da Antonio Gangeri. Lampade da terra di Gio Colombo per OLUce, foto del Pirellone degli anni '70 (di a15).

Atmosfera anni '50/'60 in cucina, la stanza preferita da Francesco Rota che spesso si esibisce ai forcelli per gli amici. Mobile dispensa e cucina a gas originali, attorno al tavolo di Knoll, sedie originali degli anni '60 di Charles Eames per Herman Miller (da a15).

Dalla camera da letto si nota come il nuovo colore del parquet mette in risalto il pavimento originale del corridoio. Coperta del letto e stuoia di Altai, poltroncina su disegno di Francesco Rota per Paola Lenti, lampada vintage con paralume in tessuto Kvadrat. Nella libreria-guardaroba una collezione di Diabolik.

► Francesco Rota, architetto, designer, esperto di branding, allestimenti ed eventi, è per molti aspetti il prototipo del "creativo" milanese di successo. Francesco è brillante, carismatico, passa da un settore all'altro con disinvoltata sicurezza, disegna divani e poltrone per interni ed esterni (Paola Lenti), lampade (OLuce), oggetti. Progetta abitazioni dentro e fuori città, cura il restyling di barche d'epoca e la linea di nuovi gommoni, frequenta i locali di moda più trendy, va in montagna a St. Moritz e al mare in Liguria. Indossa con stile personale stropicciato impeccabili abiti Gucci. Ma un particolare, non secondario, lo rende diverso: non ha scelto di abitare nel solito loft postindustriale nella Milano da riscoprire. "Ho sempre amato le case con una forte impronta del passato, il mio ideale resta la vecchia casa di famiglia affacciata sul mare dove passavo tre mesi indimenticabili con bisnonna, nonni, zie e cugini. Di questo appartamento, scelto dopo lunghe ricerche, amo la distribuzione tradizionalmente borghese: corridoio centrale con stanze ai lati affacciate sul cortile e sulla strada, le eleganti modanature su porte e finestre, i vecchi caloriferi, i pavimenti in graniglia. Pur amando l'idea di un involucro rassicurante ho poi pensato a come rendere tutto questo più adatto al mio modo di vivere completamente immerso nel presente, con frequenti proiezioni nel futuro. Ho iniziato scegliendo una resina monocromatica per i pavimenti, non più originali, della cucina e del bagno, per poi, con l'intervento di Antonio Gangeri, esperto in pavimenti in legno, dare un aspetto più uniforme, grintoso e moderno al vecchio parquet. Ho poi finalmente riunito in un solo spazio quadri, oggetti, mobili, spesso disegnati da me (così posso verificare la bontà del progetto), ricordi di famiglia (pochi), o pezzi di design storico (troppi), che negli anni avevo acquistato spinto da una passione incontenibile". Una abitazione ancora, e forse a lungo, in progress, con una cucina rétro ma iperfunzionale. Perché Francesco coltiva un'ambizione segreta: vincere l'Oscar come chef dell'anno!



Un'insolita vista del bagno dalla doccia protetta da due lastre in cristallo accoppiate a fogli in PVC colorato. La lampada in acciaio cromato è tipica degli anni '70. A sinistra, sul lavabo di recupero, lo specchio riflette i decori liberty del cortile interno. Lampade Tessera, design Francesco Rota, per OLUce.

